



Titolo: **COMMENTO SOPRA UNA CANZONA DE AMORE**
Autore: **Giovanni Pico della Mirandola**
Editore: **Arpeggio Libero**
Collana: **Beneventana**
Genere: **Opera filosofica**
Anno edizione: **2023**
Pagine: **56 p. b/n**
Formato: **cm 12 x 18 in Brossura**
ISBN: **9791280948076**
Prezzo: **€ 9,00**

Descrizione:

Ioanni Pico, Principe Mirandulano, uomo veramente da ogni parte admirabile, leggendo, come accade infra li amici, una mia canzona, nella quale, invitato dalla amenissima lezione delli eruditi commentarii del nostro Marsilio Ficino sopra el Convivio di Platone, io avevo in pochi versi ristretto quello che Marsilio in molte carte elegantissimamente describe, li piacque di illustrarla con una non meno dotta ed elegante che copiosa interpretazione, mosso non tanto, come io credo, da e' meriti della cosa, quanto da una tenera e singolar affezione che lui sopra ogni credulità ebbe sempre a me e alle cose mia.

La materia delle idee da' Platonici celebrate, è fra tutte le questioni de' filosofi forse e la più utile e la più difficile e noi nel concilio nostro e nel commento sopra el Convivio di Platone esattamente ne tratteremo, dalla quale dipende e il modo del cognoscere degli Angeli e dell'anima nostra e dell'anime celeste. Di queste materie tutte e' Greci Platonici oscuramente

L'autore:

Giovanni Pico della Mirandola

Nasce a Mirandola (Mo) nel 1463 Morirà a Firenze nel 1494.

Seguirà studi a Bologna, Pavia, Ferrara, Padova e Firenze dove si appassionerà alla matematica e imparerà varie lingue: latino, greco, aramaico, ebraico, francese. Ebbe amicizie importanti tra cui: Lorenzo il Magnifico, Girolamo Savonarola, Angelo Poliziano e Marsilio Ficino. A Firenze entrò a far parte dell'Accademia Platonica. A 21 anni lo ritroviamo a Parigi alla Sorbona. La sua figura da quel momento acquisisce una fama internazionale.

Nel 1486, a Roma, prepara "900 tesi" per un congresso filosofico universale che però non avrà luogo. Per un'accusa di eresia è costretto a fuggire in Francia dove però viene arrestato a Grenoble ma subito scarcerato e assolto da Papa Alessandro VI (padre di Lucrezia e Cesare Borgia) che l'aveva preso a benvolere. Fu anche nelle grazie delle famiglie: Medici, Sforza e Gonzaga.

Pico della Mirandola è conosciuto per la sua incredibile memoria. Sembra sapesse recitare a mente "La Divina Commedia", al contrario, partendo dall'ultimo verso.

DISTRIBUTORE:

LIBRI DIFFUSI di Mascheroni - LODI - www.libridiffusi.com | 320 951 6110

GROSSISTI:

FASTBOOK - Buccinasco (MI) | **CENTRO LIBRI BRESCIA** - Brescia (BS)